****

CALL FOR PAPERS

**RADART: Ricerca e Disseminazione Arte. Gli studiosi degli atenei italiani raccontano l’arte e la produzione culturale del mondo contemporaneo**

Quante traiettorie possono definirsi a partire dall’arte contemporanea, e chi le sta tracciando? Quante possibilità possono scaturire dalla ricerca su questo settore *mi\_s/conosciuto* e strategico? Facciamo il punto.

---

Il progetto RADART e la presente *call for papers* hanno l’obiettivo di individuare e raccogliere contributi esemplificativi del lavoro di ricerca degli studiosi che, nelle diverse discipline, si occupano di arte contemporanea in Italia. Vogliamo comprendere quali direttrici si stiano definendo nel settore e facilitare l’attivazione di sinergie con il mondo delle imprese e delle professioni, contribuendo alla riattivazione del territorio di L’Aquila e costruendo le basi per un laboratorio teorico-pratico di rigenerazione su base culturale. Le potenziali sinergie, locali e sovralocali, saranno l’oggetto di tavoli di discussione organizzati con *practitioners* e imprenditori attivi nel sistema dell’arte nel corso della seconda parte del progetto.

La ricognizione è aperta a

* dottori di ricerca, dottorandi, giovani studiosi;
* tutte le discipline che intersecano la produzione artistica contemporanea, la sua gestione e la sua fruizione;
* temi riconosciuti e dall’ampio seguito e argomenti sottostimati o di difficile inquadramento.

Siamo convinti che l’approfondimento di cui è capace la ricerca accademica possa e debba essere comunicato al di fuori degli ambiti specialistici, raggiungendo prima ancora del grande pubblico il mondo degli enti o delle imprese del settore che non necessariamente riescono a tenere il passo su argomenti disparati che spaziano dalla storia e critica d’arte alla tecnologia, dall’economia alla didattica, dal diritto alla sociologia.

Il nostro progetto è pensato per costruire ponti e legami: tra discipline, tra studiosi, con decisori politici e *practitioners* del sistema dell’arte e della cultura. Vorremmo fosse il primo passo per la creazione di una comunità *inter-attiva*, capace di incoraggiare la realizzazione di progetti e di sostenere la produzione e la diffusione della creazione contemporanea.

INDICAZIONI GENERALI

I contributi possono rappresentare interamente o in parte il lavoro di ricerca svolto dall’autore nel corso del dottorato o di progetti recentemente compiuti e/o in essere presso università, centri di ricerca e/o enti pubblici o privati che lavorano in ambiti attinenti alla produzione, gestione e fruizione dell’arte contemporanea, ricompresa in un arco temporale che va dalle avanguardie storiche al tempo presente.

Gli articoli ricevuti saranno accettati e pubblicati previa positiva valutazione di un referente accademico dell'autore. In nessun caso il comitato del progetto RADART interviene nel merito dell’appropriatezza della ricerca specialistica, pur riservandosi di procedere ad una valutazione della rispondenza dei contributi agli obiettivi del progetto, ovvero di suggerire agli autori un ulteriore *editing* dei contributi nel fine ultimo di facilitarne la comunicazione e disseminazione.

Gli autori si impegnano sotto la propria responsabilità a ottenere il nulla osta per l’uso di immagini protette da copyright. Inoltre si impegnano a firmare la liberatoria, completa in ogni sua parte, sollevando i promotori del progetto da ogni responsabilità in caso di controversia.

INDICAZIONI EDITORIALI

Il contributo può vertere su una specifica e significativa parte della tesi di dottorato o del progetto di ricerca, che possa essere presentata in modo compiuto; ovvero proporre la sintesi di una tesi già discussa nella sua interezza, o sue parti ulteriormente sviluppate.

Gli autori all’inizio del percorso di ricerca possono presentare le premesse del lavoro e l’obiettivo a cui tendono, problematizzando la prospettiva di ricerca e il piano di lavoro.

Contributi collettanei sono da considerarsi quali progetti “fuori tesi”, da proporre per una valutazione finalizzata alla pubblicazione.

IMPORTANTE: Considerato il taglio di disseminazione del progetto, non sono previste note e bibliografia e si suggerisce pertanto di fare un uso limitato di citazioni. Chiediamo agli autori questo importante sforzo di comunicazione e sintesi nella consapevolezza della complessità della richiesta, ma anche della necessità di facilitare la trasmissione della ricerca ad ambiti non accademici. Comprendiamo tuttavia quanto sia importante fornire un quadro della letteratura considerata nello svolgimento del lavoro; pertanto, gli autori potranno indicare al massimo TRE titoli imprescindibili per la comprensione del tema presentato e l’inquadramento del contributo proposto. Potranno quindi riportare nel testo citazioni e riferimenti agli autori ritenuti di fondamentale rilievo, secondo quanto indicato nelle norme per la sottomissione dei contributi.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a partecipare, contribuendo alla ricognizione su categorie differenti:

* dottori di ricerca
* dottorandi i cui progetti di studio presentino uno stato di avanzamento adeguato, ovvero un piano di ricerca strutturato e/o una prospettiva di lavoro validata da un referente
* giovani ricercatori e ricercatrici titolari di borse di studio, contratti e/o prestanti opera di collaborazione presso università, centri di ricerca e/o enti pubblici o privati che portano avanti ricerche e sperimentazioni in ambiti attinenti a quelli del progetto, ovvero giovani studiosi/e che hanno appena concluso master e percorsi specialistici.

La partecipazione è gratuita e consente agli autori di pubblicare il proprio contributo nella pagina dedicata all’interno del sito web della rivista, e nella pubblicazione finale (pdf o e-book) dotata di numero seriale. Consente inoltre all’autore e alle scuole di essere inseriti nel database relativo alla ricerca sul contemporaneo a cura di MU6.

Inviare i materiali a: radart.arte@gmail.com

Riga dell’oggetto: RADART\_call for papers

I formulari di partecipazione e la liberatoria sono scaricabili dalle pagine RADART sul sito di MU6 <http://www.rivistamu6.it>

NORME EDITORIALI PER LA SOTTOMISSIONE DEI CONTRIBUTI

LINGUA

Italiano

ESTENSIONI DEL FILE

.doc e .docx

CARATTERE DEL TESTO

Times New Roman, pt 11, interlinea singola, corpo testo giustificato.

LUNGHEZZA DEI TESTI

I contributi dovranno avere una lunghezza massima di 25000 battute (spazi inclusi).

TITOLO E SOTTOTITOLO

Il titolo del contributo può includere un sottotitolo; entrambi dovranno essere improntati alla disseminazione, così come il testo. Si ricorda che il titolo originale della tesi (provvisorio o definitivo) dovrà essere indicato nel formulario di partecipazione A e sarà riportato nel profilo sintetico dell’autore incluso nel database della ricerca sul contemporaneo a cura della rivista MU6.

ABSTRACT

L’abstract deve contenere obiettivi, metodologia e risultati della ricerca.

CITAZIONI

Se superiori a 3 righe di lunghezza vanno a capo, pt 10; il paragrafo citato deve risultare rientrato da entrambi i lati rispetto al testo. Se inferiori a 3 righe vanno semplicemente tra caporali («...»). L’interruzione/omissione va segnalata con: [...]. L'autore deve essere citato nel corpo del testo con la chiave autore - data tra parentesi tonde: Es. (Autore, 2021). Per un riferimento alla parte specifica di una fonte bisogna indicare il numero di pagina esatto (Autore, 2021, p. 33).

NB Autori e testi citati rientrano nel limite dei TRE titoli per le motivazioni già esplicitate nelle INDICAZIONI EDITORIALI.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (“TRE TITOLI PER COMPRENDERE L’ARGOMENTO”)

Il progetto non prevede la stesura di una bibliografia ma l’indicazione di tre titoli fondamentali per la comprensione del tema. Tali riferimenti vanno inseriti nel formulario alla voce corrispondente con l’indicazione dell’autore in ordine alfabetico per cognome. È obbligatorio indicare i riferimenti citati nel testo, ma possono essere indicati autori non citati nel testo purché si rispetti il limite complessivo dei tre titoli.

PUNTEGGIATURA

Non si devono mai lasciare degli spazi prima dei seguenti segni di interpunzione:

|  |  |
| --- | --- |
| . (punto) | ! (punto esclamativo) |
| , (virgola) | ? (punto interrogativo) |
| : (due punti) | ” (virgolette inglesi chiuse) |
| ; (punto e virgola) | » (virgolette caporali chiuse) |

Si devono invece sempre lasciare degli spazi dopo questi stessi segni di punteggiatura.

PAROLE STRANIERE

In corsivo solo se hanno un corrispettivo esatto in italiano e/o se non sono d’uso comune. Termini tecnici d’uso corrente tra i lettori a cui il testo è destinato (software, leader, learning), devono essere riportati in tondo. In entrambi i casi, le parole straniere rimangono sempre invariate al plurale.

IMMAGINI E DIDASCALIE

Eventuali immagini non devono essere inserite nel testo, ma allegate alla mail contenente il formulario B e inviate con una risoluzione a 300 dpi in formato .jpeg o .tiff. Ogni immagine deve essere accompagnata da una didascalia esplicativa, contraddistinta dal numero progressivo.

Come nominare i file:

CognomeNome\_immagine1\_RADART

CognomeNome\_immagine2\_RADART

CognomeNome\_didascalie\_RADART (all’interno del file, specificare abbinamento didascalia/immagine)

DIDASCALIE

Le didascalie devono contenere l’indicazione dell’autore dell’immagine se diverso dall’autore dell’articolo, diversamente bisognerà indicare la fonte. È necessario riportare Autore o Luogo, Soggetto/Titolo, datazione, indicazione dettaglio o particolare (se l’immagine non è intera).

TABELLE

Eventuali tabelle vanno inserite all’interno del testo, collocate in posizione centrata. Eventuali didascalie vanno allineate a sinistra e inserite sotto la tabella.

ALCUNI CRITERI DI REDAZIONE DEL TESTO

• I titoli di libri, opere, capitoli citati ecc. vanno in corsivo

• Il corsivo si utilizza anche per le parole straniere e per dare risalto ad alcuni termini

• I puntini di sospensione sono 3: ...

• Eventuali paragrafi possono essere titolati, ma non vanno numerati

• Gli elenchi devono essere puntati (no simboli, né lettere)

• I decenni vanno scritti in minuscolo, i secoli in maiuscolo

• Qualifiche/titoli: minuscolo (es. dottore, non Dottore,)

• Nomi di discipline: sempre in minuscolo (es. estetica e non Estetica)

• via, piazza, palazzo, chiesa, porta, etc: minuscolo (es. piazza Italia, chiesa di S. Nicola)

• La lettera “e” maiuscola accentata (È) non è da sostituire con quella apostrofata (E’).

**Ringraziamo gli autori per la collaborazione.**

**ALLEGATO A \_ FORMULARIO DATABASE RADART**

|  |  |
| --- | --- |
| Foto (facoltativa, da allegare alla mail) | Nome e cognome AutoreDottorando / Dottore di ricerca Ateneo e Scuola/Ciclo di Dottorato |
| Titolo della tesi (indicare se definitivo/ provvisorio) |
| Settori scientifico-disciplinari |
| Abstract (max. 3000 battute) |
| Profilo professionale e di studio (max. 1500 battute)  |
| Coordinate di contatto dello studioso |
| Interessi (di ricerca) |
| Link a eventuali progetti in corso (facoltativo) |
| Nome del coordinatore, referente, tutor |

|  |
| --- |
| Ateneo |
| Scuola/ciclo di dottorato |
| Direttore  |
| Profilo scuola/ciclo di dottorato (max. 1500 battute) |
| Link  |

**ALLEGATO B \_ FORMULARIO ARTICOLO RADART**

|  |
| --- |
| Nome e cognome AutoreDottorando / Dottore di ricerca Ateneo e Scuola/Ciclo di Dottorato |
| Temi:* Produzione artistica contemporanea
* Critica
* Musei e spazi culturali (museologia, museografia, gestione)
* Audience development
* Nuove tecnologie applicate alla cultura
* Pedagogia dell’arte
* Economia della cultura
* Mecenatismo, filantropia, sponsorizzazioni
* Diritto e cultura
* Altro (indicare)
 |
| Parole chiave |
| Tre titoli per comprendere l’argomento |
| Rilievo scientifico dello studio e nessi con la società contemporanea (max. 1500 battute) |

**Titolo articolo:**

**Sottotitolo (facoltativo):**

**Testo (max. 25000 battute):**

Immagini a corollario del testo:

Eventuali immagini dovranno essere allegate alla mail contenente il formulario B e inviate con una risoluzione a 300 dpi in formato .jpeg o .tiff.

Come nominare i file:

CognomeNome\_immagine1\_RADART

CognomeNome\_immagine2\_RADART

CognomeNome\_didascalie\_RADART (all’interno del file, specificare abbinamento didascalia/immagine)

IL PROGETTO RADART

Con il progetto RADART – Ricerca e Disseminazione Arte, l’incubatore culturale MU6 ospita il lavoro dei giovani studiosi che in Italia hanno deciso di dedicarsi alla produzione culturale contemporanea su temi specifici o con sperimentazioni interdisciplinari, cercando di comprenderne la cornice di senso e le prospettive, il ruolo nella società, le modalità di tutela e valorizzazione, le intersezioni con le nuove tecnologie.

Il board del progetto è costituito da professionisti dell’arte contemporanea, della formazione al patrimonio culturale, del management e della gestione dei beni culturali.

Si occupano di RADART:

**Germana Galli**, curatrice e ideatrice della rivista MU6

**Paola Mulas**, PhD e cultural experience designer. Ideatrice e coordinatrice del progetto RADART

**Antonella Muzi**, PhD, docente ed esperta di educazione al patrimonio culturale

**Maddalena Simula**, project manager culturale ed esperta in processi di valorizzazione territoriale

PATROCINI

|  |  |
| --- | --- |
|  | MINISTERO DELLA CULTURA |
| Immagine che contiene testo, clipart  Descrizione generata automaticamente | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL’AQUILA |

LA PUBBLICAZIONE SARA’ REALIZZATA GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA



CON IL SOSTEGNO DI

|  |  |
| --- | --- |
|  | FONDAZIONE CARISPAQ |

PARTENARIATO

|  |  |
| --- | --- |
| Immagine che contiene testo, bigliettodavisita  Descrizione generata automaticamente | ADI (Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia) |
| Immagine che contiene testo, segnale, esterni  Descrizione generata automaticamente | FONDAZIONE MENEGAZ PER LE ARTI E LE CULTURE |
|  |  |
| Immagine che contiene testo, clipart  Descrizione generata automaticamente | L’AQUILA CHE RINASCE |
|  |  |
|  | IBRIDA ETS |
|  |  |
| Immagine che contiene testo, orologio  Descrizione generata automaticamente | TOOLS FOR CULTURE |



PARCO 1923

CONTATTI

Germana Galli (Presidente Associazione Amici dei Musei d’Abruzzo)

Tel +39 337661865

Email amicideimuseidabruzzo@gmail.com

 Paola Mulas (Ideatrice e coordinatrice del progetto RADART)

Tel +39 3924353029

Email pmulasderudas@gmail.com